

_Lettera_N_1315

Al duca Tommaso Gallarati Scotti

Torino, 10 maggio 18 69

Eccellenza,

Ho ricevuto la venerata lettera di V. E. con acchiusi fr. 200 che nella sua carità inviava per l'affare dell'oratorio presso alla chiesa dei protestanti. La ringrazio di tutto cuore e prego Dio benedetto a volerla di ogni cosa largamente ricompensare.

Ella ebbe la bontà di dirmi che riuscendo bene i filugelli avrebbe anche data la decima per questa opera di carità e che sarebbe V. E. assai contenta che ogni oncia desse venti kilogrammi. Io sono pieno di fiducia che Dio userà misura ancor più abbondante e a tale effetto ho ordinato speciali preghiere da farsi ogni giorno all'altare

di Maria Ausiliatrice fino alla metà di giugno: nella quale epoca spero che tale raccolta sarà effettuata.

Se però nella sua immensa bontà Dio giudicasse di cangiare la terra in diamanti ed invece di cose temporali concedere benedizioni spirituali, anche in questo caso benedirei la santa mano del Signore; ed Ella, ne sono persuaso, sarà contenta che io f pure abbia la mia decima. Compatisca forse la troppa confidenza con cui le scrivo; ed assicurandola che non mancheremo di fare per Lei e per la sua famiglia particolari preghiere nel corso di questo mese ho l'onore di potermi colla più profonda gratitudine professare

Della E. V.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco